Titolo Italiano

Titolo Inglese

*Autori (Cognome/Surname, Nome/Name, email address, Università/Affiliation)*

Abstract

(250 parole Ita, 250 parole Engl)

Parole chiave/Keywords (max 6): parola chiave/keyword; parola chiave/keyword; parola chiave/keyword;

1.1 Introduzione/Introduction

Per garantire l’integrità della blind peer-review gli autori del documento devono cancellare i propri nomi dal testo. Inserire “XXXX” al posto del nome dell’autore. Il paper può essere redatto in lingua italiana o inglese. Il paper deve avere una dimensione compresa tra un minimo di 3.000 parole e un massimo di 5.000 (escluse la bibliografia, le tabelle e i grafici).

L’autore/curatore è invitato ad attenersi alle seguenti indicazioni:

* È necessario utilizzare il programma di scrittura Word in un semplice formato A4, e salvare il testo in formato .doc oppure .docx (e possibilmente anche in una versione .pdf).
* Il font del carattere consigliato è Times New Roman; corpo 12; interlinea 1,5. L’intero testo va diviso in paragrafi e/o sotto-paragrafi. Per la separazione dei paragrafi utilizzare una doppia spaziatura, mentre per i sotto-paragrafi una spaziatura sola;
* le eventuali note (in ordine progressivo) a corredo del testo vanno posizionate a piè di pagina;
* le immagini (compresi tabelle e/o grafici) possono essere incorporate nel testo. Utilizzare immagini di buona qualità (non sfocate, non sgranate, ecc.)

Si tenga presente che per la pubblicazione

* di immagini tratte da manoscritti, stampe, o per le fotografie, ed altro sottoposte a diritti d’autore va richiesta e comunicata l’autorizzazione alla pubblicazione da parte della biblioteca o di altra di conservazione;
* ogni immagine deve essere corredata dalla relativa didascalia, numerata, in formato .doc o in .docx. Le immagini vanno numerate progressivamente [esempio: 001; 002, ecc.] e messe in relazione alle didascalie, e richiamate in corrispondenza nel testo [esempio: fig. 001; figg. 001, 003; oppure figg. 001-003];

CRITERI REDAZIONALI

* I testi dell’opera devono avere le pagine numerate progressivamente;
* le note devono essere indicate con i numeri di rimando all’interno del testo. Numeri che vanno posti in apice prima della punteggiatura [esempio: libro1]. Le note devono essere numerate progressivamente. Possono essere poste alla fine di a piè di pagina;
* ogni capoverso va fatto rientrare rispetto al margine del testo;
* usare le seguenti battute di barra-spazi (spazio bianco):
	+ uno spazio singolo tra le parole;
	+ nessuno spazio tra parola e punteggiatura [esempio.];
	+ un solo spazio dopo punteggiatura [esempio 21, esempio 23];
	+ nessuno spazio dopo i trattini [esempio-esempio], caporali [«esempio»] e parentesi tonde [(esempio)];
	+ nessuno spazio tra l’apostrofo e la parola [l’esempio];
	+ nessuno spazio per i nomi con doppia iniziale puntata [a.C., d.C., K.H. Karl];
	+ non inserire mai due o più spazi bianchi consecutivi;
* scrivere in corsivo soltanto le parole straniere oppure parole che si riferiscono a particolari aspetti tecnici e/o scientifici. Non usare il corsivo per i nomi propri di associazioni straniere che non hanno l’equivalente in italiano [esempio: Royal Society, Attorney General, British Museum, École Pratique des Hautes Études, ecc.];
* non utilizzare sottolineature o grassetto nel testo o nelle note;
* i titoli di libri, film, testate giornalistiche, siti web, parti di un testo (Introduzione, Prefazione, Premessa, Postfazione, Titoli dei capitoli/saggi), ecc., vanno in corsivo e devono essere riportati in modo esattamente conforme all’originale;
* è doveroso utilizzare nel modo corretto le lettere accentate:
* le virgolette caporali « » si usano nel caso di:
	+ discorso diretto;
	+ citazioni da usare entro caporali («…»), in tondo anche nel caso di lingue diverse dall’italiano;
	+ titoli di saggi e/o riviste (vedi anche citazioni bibliografiche);
	+ per le parole usate con significati diversi da quello usuale (senso enfatizzato) usare gli apici (‘esempio’);
* le virgolette alte (“esempio”) possono essere usate solo all’interno di un’eventuale [esempio: «citazione con “citazione” all’interno»];
* usare il trattino breve (-) unito in caso di luoghi di edizione (Pisa-Roma), di nomi o cognomi composti [esempio: JOHN POPE-NENNESSY], nella citazione degli anni (1947-1978), nelle parole composte;
* usare il trattino medio (–) preceduto e seguito da spazio per gli incisi.

**1.2 Metodologia/Methodology**

Aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa

1.3 Discussione dei risultati/Results and Discussion

Aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa

Figura 1

*Alternative measurement models*



Tabella 1 – *Pros and cons of normalization methods*

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|  |  |  |
|   |   |   |

**1.4 Conclusioni/Conclusions**

Aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa

Ringraziamenti / Acknowledgements

Aaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaaa

References

**Regole del sistema APA**

Nel caso in cui si decidesse di utilizzare il sistema ‘americano’ (APA) per le citazioni, attenersi scrupolosamente alle seguenti indicazioni:

* nel corpo del testo: (fra parentesi tonde inserire cognome dell’autore, anno: pagina/e). Esempio: «[…] learning about English is so important for eachers, a particularly good way to explore their beliefs […]» (Jenkins, 2007: 248-249).

In bibliografia la citazione andrà sciolta nei seguenti modi:

* + se il testo è una monografia: Jenkins, J. (2007). English as a Lingua Franca: Attitude and Identity (2nd ed.). Oxford:
	Oxford University Press;
	+ se il testo è un contributo inserito in una raccolta di saggi: Jenkins, J. (2007). English as a Lingua Franca: Attitude and Identity. In Byram, M. and Fleming, M. (eds.), Language learning in Intercultural Perspective, vol. II. Cambridge:
	Cambridge University Press, 13-44;
	+ se il testo è un articolo pubblicato in una rivista: Jenkins, J. (2007). English as a Lingua Franca: Attitude and Identity. Journal of English as a Lingua Franca, 44(3), 141-170.

Indicazioni pratiche:

* nel caso di opere di vari autori non usare AA.VV. ma indicare direttamente il titolo del volume e il nome dell’eventuale curatore o dei primi autori preceduto dall’espressione ‘a cura di’ non tra parentesi (ved. anche Citazioni bibliografiche sopra);
* Introduzione, Prefazione, Recensione vanno in corsivo, ‘traduzione di…’ oppure ‘trad. di…’ vanno in tondo;
* eventuali abbreviazioni di cifre arabe nelle indicazioni degli anni, usare l’apostrofo [esempio: gli anni ’40];
* l’indicazione di anni va fatta con lettera maiuscola [esempio: anni Settanta]; – i nomi dei secoli con l’iniziale maiuscola [esempio: Cinquecento]

Esempi indicativi:

* M. ROSSI (a cura di), L’arte di Picasso, Garzanti, Milano 1955;
* L. Verdi, Analisi del comportamento umano, vol. II, UTET, Torino 2001 («Biblioteca di Antropologia», XVII), pp. 561-578;
* F. BIANCHI, Opera completa, a cura di R. Viola, Ricciardi, Milano-Napoli 1942 («La poesia torinese – Testi e ricerche», 29)
* W. BENJAMIN, L’opera d’arte nell’epoca della sua riproducibilità tecnica, in ID., Opere, cit., vol. I, t. III, p. 45 nota 3.
* A. BANFI, Vita dell’arte, in ID., Opere, vol. V, Istituto Banfi, Reggio Emilia 1988, pp. 123-145.

**Citazioni successive di una stessa opera**

* se si cita l’opera di un autore già citata per esteso in precedenza scrivere: cognome dell’Autore (senza nome), Titolo in corsivo seguito da una virgola in tondo, poi da cit. in tondo (non op. cit. o art. cit.) e dalla pagina [esempio: Verdi, Angelo Sasso e la poesia, cit., pp. 21-31];
* se lo stesso autore è citato due o più volte, e solo se nella nota immediatamente successiva, si indica in maiuscoletto con ID. (per autore) o EAD. (per autrice), come abbreviazioni puntate di IDEM/EADEM [esempio: nota 7 = F. Bianchi, Museo archeologico, Meltemi, Roma 1988 / nota 8 = ID., Statue etrusche, Meltemi, Roma 1994];
* se lo stesso autore e la stessa opera sono citate in una nota successiva contigua, indicare in corsivo Ivi [esempio: nota 7 = F. Buffon, La rete bibliotecaria, Agros, Firenze 1984, p. 54 / nota 12 = Ivi, p. 58];
* se lo stesso autore e la stessa opera sono citate in una medesima pagina dell’ultima citazione indicare in corsivo Ibid. (sta per Ibidem) [esempio: nota 7 = F. Buffon, La rete bibliotecaria, Agros, Firenze 1984, p. 54 / nota 20 = Ibid].

**Citazioni di ARTICOLI in ATTI DI CONVEGNI/CONGRESSI:**

* Nome autore puntato e cognome tutto in maiuscoletto [esempio: N. COGNOME];
* Titolo dell’articolo in corsivo, seguito dal titolo del convegno/congresso in corsivo preceduto da in;
* fra parentesi tonde, non precedute da virgola, inserire Atti del convegno/congresso seguito, dopo la virgola, dal luogo dove si è svolto il convegno/congresso con la data iniziale e con la data finale separate da virgole, il numero eventuale e le pagine [esempio: F. ROSSI, La scienza nuova, in Il dibattito scientifico a confronto, Atti del convegno/congresso (Venezia 25-2 novembre 2006), a cura di A. Desideri, Neri Pozza, Vicenza 2007, n. 62, pp. 28-32];
* nel caso di un catalogo della mostra [esempio: La casa ideale, Catalogo della mostra, a cura di O. Verdi, Argos, Roma 2012].
* se l’opera è composta da più volumi si indica soltanto il numero del volume citato, seguito dalla data e dal luogo di pubblicazioni di quel volume [esempio: N. IODICE, Gregori, in Dizionario Biografico degli Italiani, LIX, Roma 2002, pp. 78-81]. Non indicare la data di pubblicazione del primo e dell’ultimo volume.

**Citazioni di PERIODICI:**

* Se lo scritto citato è apparso in un periodico, dopo il nome e cognome dell’autore (o degli autori) e il titolo dell’articolo in corsivo, va citata la testata del periodico tra caporali (« ») preceduta dalla dicitura ‘in’, l’eventuale numero del fascicolo in cifra romana o araba, il numero, la data, e l’indicazione delle pagine (in ogni caso è bene attenersi ai criteri tipografico-editoriali del periodico citato). [esempio: M. TORINESI, A favore del cinema italiano, in «La rivista del cinema», IV, n. 8, 1989, pp. 151-161].

**Citazioni da WEB:**

* delle fonti reperite in rete va dato conto con la stessa precisione (e anzi maggiore) delle fonti cartacee. Se ricostruibili, vanno indicati almeno l’autore, il titolo, il contenitore (ossia il sito, la rivista on line o il portale che contiene il documento citato), la data del documento, URL tra parentesi angolari [esempio: ˂http://www.uniroma3.it˃]. (ma verificare che sia corretto!) Gli indirizzi URL vanno scritti per esteso, senza omettere la parte iniziale, l’indicatore del protocollo (http://) ed evitando di spezzarli (se necessario, andare a capo prima dell’indirizzo);
* i nomi dei siti presenti nel testo vanno posti in tondo con la lettera maiuscola [esempio: Virgilio.it, Amazon.com, ecc.).